

ghilterra, si faceffero gravi querele con quel Rè, la cui
 autorità era allhora così grande, che era fatto quasi ar-
 bitro, & moderatore di tutti i più importanti negotii,
 che passavano tra' Principi, accusando i Vinetiani, che
 non havendo essi voluto osservare le cose promesse nell' ac-
 cordo fatto con Massimiliano, rifiutassero anco la pace,
 che gli era offerta da lui. Ma queste cose havevano tan-
 to meno di fede presso a questi Principi, quanto che nel
 tempo medesimo, che con parole magnifiche mostrava Ce-
 sare di desiderare la pace, s'intendeva che andava dispo-
 nendo molte cose alla guerra.

Però il Rè Francesco, comunicata con gran sincer-
 rità al Senato Vinetiano tutta questa trattatione, non vol-
 se alle proposte di Cesare prestare l'orecchie; anzi crescen-
 doli ogn' hora più, ovvero il desiderio d'assalire con l'armi
 gli stati di Cesare, ovvero il sospetto che fossero i suoi da
 lui assaliti, attendeva a confermarli gli amici, per accre-
 scersi forza, & riputatione. Onde venne ad abboccamen-
 to co'l Rè d'Inghilterra ad Ardes terra di Piccardia, per
 confermare le conventioni della pace tra loro poco prima
 conchiusa; & essendogli nata una figliuola, invitò il Se-
 nato a fare, che dall'Ambasciatore suo ella fosse tenuta
 al battesimo, & in tutte le cose procedeva con humanis-
 simi ufficii verso la Republica. Ma per tutto ciò non era
 fin' a questo tempo seguita la conchiusione della lega, ben-
 che lungamente trattata in Roma: anzi essendo già stati
 di commune consenso formati i capitoli, & mandate da'
 Vinetiani al loro Ambasciatore residente appresso il Pon-
 tefice sufficienti commissioni per ratificarli; s'andava tut-
 tavia per nuove difficoltà differendo l'ultima conchiusio-
 ne; però che'l Rè Christianissimo, il quale prima s'era
 contentato, che la lega fosse indirizzata alla sola quiete,
 & alla sicurtà d'Italia, alla quale, invitandosi ancora gli
 altri Principi Italiani, era da' confederati riserbato luogo,
 quasi perche haveffero a sostenere insieme la causa commu-
 ne; hora proponeva cose diverse, & che miravano ad al-
 tri fini, mosso, ò da nuovo desiderio, ò da nuova occa-

1521
 Autorità
 del Rè d'In-
 ghilterra.

Rè di Fran-
 cia commu-
 nica a' Vi-
 netiani i
 trattati del-
 l'Impera-
 tore.

S'abbocca
 co'l Rè d'
 Inghilterra
 ad Ardes.